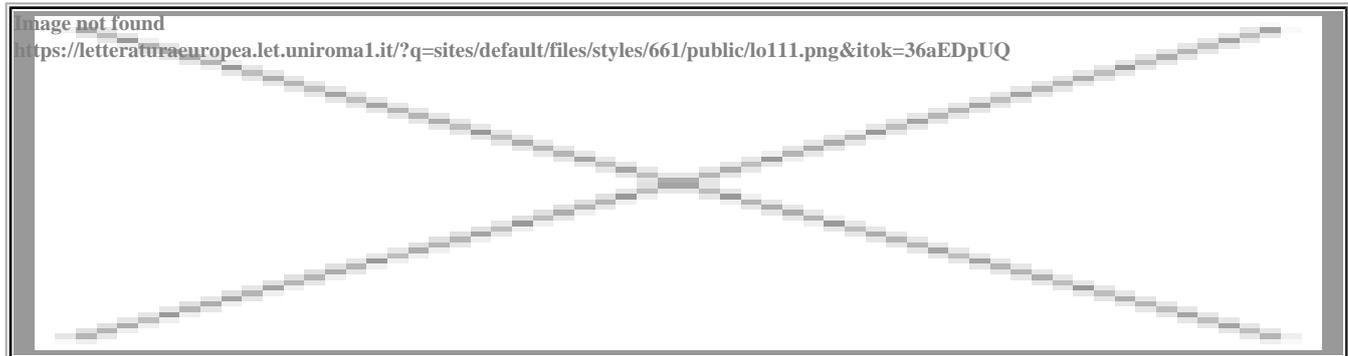


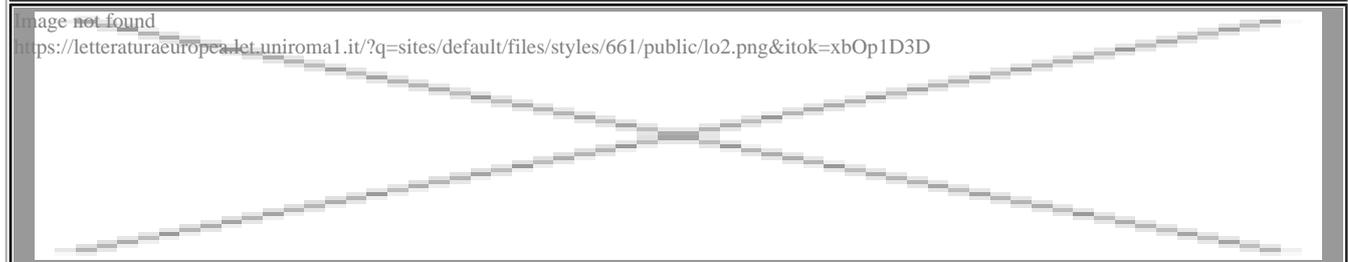
## CANZONIERE V

- letto 302 volte

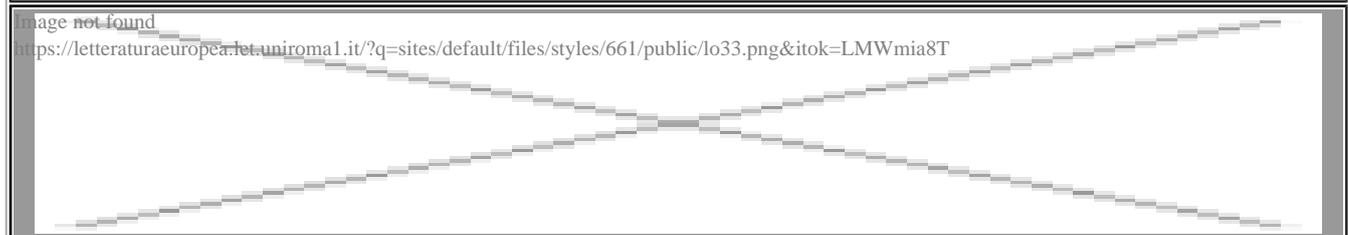
### Edizione diplomatica



L o grande ualore elopregio amoroso. chenuoi donna ualente tutora  
Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca  
di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maseglie distinato. multiplicare  
lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadì  
siderato.



C osi pensando Alauostra Bielate. amore mifa paura. tanto siete Alta  
egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichu  
ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. cosi poria  
lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo  
na uentura.



**M** adonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere gliochi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle çe. Eladorneçe elauostra bielate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi cinuita. p(er) força comefa lacalamita. quando lagulglia tira p(er) natura.

Image not found  
<https://letteratura.europa-let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo4.png&itok=FMMyjr03d>

**C** iertto bene fecie amore dispietança. chediui don(n)a Altera. mina morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança. chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me cosi conoscierete. p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.

Image not found  
[https://letteratura.europa-let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo5.png&itok=CqXqh\\_WH](https://letteratura.europa-let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo5.png&itok=CqXqh_WH)

**S** jnamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi Auere sperança. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagate inuoututo ualore.

- letto 266 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Logrande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadì siderato.	Lo grande valore e lo presgio amoroso ch?è n?voi donna valente, tutora m?aluma d?amoroso foco, che mi dispera e fami pauroso como omo ca di neiente volesse pervenire in alto loco. Ma sel gli è destinato moltiplicare lo folle pensamento, e la ventura gli dà piacimento de lo gram bene c?à desiderato.
	II

<p>Così pensando Alauostra Bielate. amore mifa paura. tanto siete Alta egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichura. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. così poria lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bona uentura.</p>	<p>Così, pensando a la vostra bieltate, amore mi fa paura, tanto siete alta e gaia ed avenente; e tato più ca voi mi disdegnate. Ma quello m'asichura, ca dentro l'agua nascie foco arzente, e pare contra natura: così poria la vostra disdegnanza tornare ?n amorosa pietanza, se ?l volesse la mia bona ventura.</p>
	<p>III</p>
<p>Madonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere gliochi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle çe. Eladorneçe elauostra bielate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi cinuita. p(er) força comefa lacalamita. quando lagulgliatira p(er) natura.</p>	<p>Madonna, se del vostro amore sono priso non vi paia fereze né riprendere gli occhi ?namorate: guardate lo vostro amoroso viso, l'angeliche belleze e l'adorneze e la vostra bieltate, e sarete sichura che le vostre belleze mi c?invita per forza come fa la calamita quando l'agulglia tira per natura.</p>
	<p>IV</p>
<p>Ciertto bene fecie amore dispietança. chediui don(n)a Altera. mina morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança. chenonuegio manera. comio uipossa dire chio sento. Pero don(n)a auenente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me così conoscierete. p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.</p>	<p>Ciertto bene fecie amore dispietança, che di voi donna altera, m?inamorai, poi non v?è im piacimento. Or come troveragio in voi pietança che non vegio manera com?io vi possa dire ciò ch?io sento? Però, donna avenente, per dio vi priego quando mi vedete, guardate me così conoscierete per la mia ciera ciò che ?l mio core sente.</p>
	<p>V</p>
<p>Sjnamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi Auere speranza. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagiate inuoi tuto ualore.</p>	<p>Sì ?namoratamente m?à nflamato la vostra diletanza ch?io non mi credo giamai snamorare: che lo cristallo, poi che bene cielato, non pòi avere speranza ch?ello potesse neue ritornare. E da poi c?amore ?à dato in vostra potestate, agiatene alchuna pietate, a ciò c?agiate in voi tuto ualore.</p>

- letto 234 volte

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-311>